

La comunità ebraica celebra Hanukkah

# Via alla Festa della luce “Testimonia la vicinanza”

In piazza San Carlo torna dopo un anno di assenza forzata il candelabro a 9 braccia



▲ La cerimonia L'accensione delle luci con i membri della comunità e la vicesindaca

di Sara Bernacchia

Cosa ti è piaciuto di più? Edoardo, 6 anni, non ha dubbi: «L'accensione della luce» dice, indicando con il dito la grande Hanukkah a nove braccia in Piazza San Carlo, e «questo» aggiunge, mostrando la sufganiot, il dolce tipico che tiene nell'altra mano. Per lui, come per i tanti bambini presenti, le attrazioni principali sono proprio i bomboloni alla marmellata e la musica che li spinge a ballare. Per gli adulti c'è molto di più, come spiega la zia Elisa che lo accompagna e lo guarda quasi commossa: «È la prima festa tradizionale ebraica che viviamo insieme».

Dopo la cerimonia online dello scorso anno, Milano torna a celebrare l'Hanukkah (che dura 8 giorni), la festa della luce, in presenza e la città si riempie di musica e di colori, con i passanti in Corso Vittorio Emanuele che, incuriositi, si fermano a osservare le danze sotto il grande

candelabro a nove braccia.

La festa celebra la riconsacrazione del Tempio di Gerusalemme e i miracoli avvenuti in quell'occasione, ma specie «il valore della tradizione - spiega il rabbino Alfonso Pedatzur Arbib - . Accendiamo un lume che riscalda e avvicina le persone, perché simbolo dei valori di vicinanza e pace.

E il fatto che nel mondo si stiano accendendo 7.000 Hanukkah rappresenta un forte messaggio di pace». E di integrazione, sottolinea la vicesindaca Anna Scavuzzo, che definisce la festa «preziosa per la comunità che si stringe attorno a voi» e ringrazia in particolare i bambini, «esempio di pazienza e della capacità di affrontare con speranza il tempo faticoso che stiamo vivendo».

I veri protagonisti, infatti, sono loro. Un gruppo di ragazze americane, a Milano per studiare, consegna palloncini colorati, ciondoli luminosi e - dopo l'accensione dello shama-

sh (il lume centrale da cui si accenderanno le luci poste sulle 8 braccia) e del primo lume - i bomboloni, attesi da grandi e piccoli.

«Tornati a casa accenderemo il nostro candelabro e i bambini riceveranno un regalo» racconta mamma Giovanna, quasi a giustificare l'emozione della piccola Danielle. «Sarà così ogni sera dopo l'accensione di una nuova luce dell'Hanukkah» racconta Dobi, 12 anni, «felice di festeggiare in piazza, tutti insieme», am che ha apprezzato anche la celebrazione dello scorso anno: «Il significato lo senti nel cuore. I gesti sono gli stessi, ma crescendo capisci di più il valore profondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

